

SCHEDA PRODOTTO PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario. Per un'illustrazione esaustiva si invita l'investitore a leggere la presente Scheda Prodotto congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo del Documento di Registrazione ivi incorporato per riferimento), a eventuali supplementi, alle Condizioni Definitive e alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE							
EMITTENTE (SOCIETÀ/GRUPPO):	Unione di Banche Italiane capogruppo del Gruppo Unione di Banche Italiane						
RATING (EMITTENTE/GRUPPO):	L'Emittente gode dei seguenti rating: S&P Global Ratings: lungo termine BBB-, outlook stabile, aggiornato al 30 ottobre 2018. Moody's: lungo termine Baa3, outlook negativo, aggiornato al 14 maggio 2018. Fitch Ratings: lungo termine BBB-, outlook negativo, aggiornato al 30 novembre 2018. DBRS: lungo termine BBB, outlook stabile, aggiornato al 26 novembre 2018.						
INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE							
DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:	Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Fisso 1,25% 28.06.2019-2022 (le "Obbligazioni")						
TIPO DI STRUMENTO:	Prestito obbligazionario a tasso fisso						
ALTRE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE:	Emissione nell'ambito del programma di offerta al pubblico denominato "Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo, Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo, con possibilità di devoluzione e/o di finanziamento di una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici, Enti del Terzo Settore ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzano attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creano impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di finanziamento ad altri beneficiari fino ad un ammontare massimo predefinito e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo" descritto nel Prospetto di Base depositato presso Consob in data 13 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0339496/19 del 12 giugno 2019, come modificato da eventuali supplementi.						
CODICE ISIN:	IT0005377038.						
AMMONTARE NOMINALE MASSIMO:	Fino a Euro 100.000.000. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla Consob nonché pubblicato sul sito web dell'Emittente. L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di Euro 90.000.000.						
VALORE NOMINALE UNITARIO, TAGLIO E LOTTO MINIMO:	<table border="1"> <tr> <td>Valore nominale unitario</td> <td>1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Taglio</td> <td>1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Lotto minimo</td> <td>n. 1 Obbligazione.</td> </tr> </table>	Valore nominale unitario	1.000 Euro	Taglio	1.000 Euro	Lotto minimo	n. 1 Obbligazione.
Valore nominale unitario	1.000 Euro						
Taglio	1.000 Euro						
Lotto minimo	n. 1 Obbligazione.						

PERIODO D'OFFERTA E MODALITÀ DI COLLOCAMENTO:	Dal 17.06.2019 al 26.06.2019, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta. E' possibile aderire all'offerta: presso la rete di filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.
SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Unione di Banche Italiane S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo (sito web: www.ubibanca.it); • IW Bank S.p.A. con Sede Legale in Piazzale Zavattari, 12 – Milano.
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO SOSTENUTE DALL'EMITTENTE A FAVORE DEI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:	Non sono previste commissioni di collocamento.
DESTINAZIONE DEL PRODOTTO:	Il prodotto è destinato alla clientela al dettaglio.
TARGET MARKET DI RIFERIMENTO PER IL PRODOTTO:	Investitore caratterizzato da un livello di esperienze e conoscenza almeno intermedio, obiettivi di investimento caratterizzati da profilo di tolleranza rischio aggressivo, orizzonte temporale prevalente di medio e lungo termine e da qualsiasi profilo di situazione finanziaria. Il prodotto sarà offerto nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.
INDICATORE DI COMPLESSITÀ:	Prodotto a complessità intermedia (livello 2 su 5)
DATA DI EMISSIONE:	28.06.2019
DATA DI SCADENZA:	28.06.2022
DATA DI REGOLAMENTO:	28.06.2019
DURATA:	3 anni
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO:	Non prevista.

<p>RANKING DELLE OBBLIGAZIONI:</p>	<p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso.</p> <p>Tuttavia, nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “<i>bail – in</i>” il credito degli obbligazionisti verso l’Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell’Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l’ordine sinteticamente rappresentato all’interno della tabella che segue.</p> <p>Nell’ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell’attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l’ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <table border="1" data-bbox="443 689 1203 1458"> <tr> <td>Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall’articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</td> </tr> <tr> <td>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (<i>Senior</i>) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> a) di imprese diverse dalle piccole e medie imprese e dalle microimprese; b) interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni </td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> a) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; b) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca </td> </tr> </table>	Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall’articolo 12-bis del Testo Unico Bancario	Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (<i>Senior</i>) non assistite da garanzie	DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:	<ul style="list-style-type: none"> a) di imprese diverse dalle piccole e medie imprese e dalle microimprese; b) interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni 	DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:	<ul style="list-style-type: none"> a) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; b) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca 	<p>FONDI PROPRI</p>
Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)												
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)												
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)												
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2												
Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall’articolo 12-bis del Testo Unico Bancario												
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (<i>Senior</i>) non assistite da garanzie												
DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:												
<ul style="list-style-type: none"> a) di imprese diverse dalle piccole e medie imprese e dalle microimprese; b) interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni 												
DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI 100.000 EURO:												
<ul style="list-style-type: none"> a) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; b) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca 												
<p>DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO:</p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>In particolare, le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p>											

TASSI/CEDOLE

<p>TASSO ANNUO DI INTERESSE NOMINALE:</p>	<p>1,250% lordo annuo, 0,925% netto annuo.</p>
--	--

TASSO ANNUO DI RENDIMENTO EFFETTIVO:	1,25% lordo e 0,93% netto.
PERIODICITÀ CEDOLE E DATE DI PAGAMENTO:	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti Date di Pagamento: 28 giugno e 28 dicembre di ciascun anno.
AGENTE DI CALCOLO:	UBI Banca.
REGIME FISCALE:	<p>Considerato che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta delle Obbligazioni viene effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana, a ciascuna Obbligazione viene applicato il seguente regime fiscale:</p> <p>(a) Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente ove applicabile (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.</p> <p>Il Regime fiscale per i soggetti non residenti - Non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del comma 1 del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Negli altri casi, eventuali previsioni di favore vanno verificate alla luce delle vigenti Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>(b) Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi</p> <p>Per i non residenti occorre verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo conto anche delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>Le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi sono a carico esclusivo dei portatori delle Obbligazioni. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.</p>
PREZZO/QUOTAZIONE	
PREZZO DI EMISSIONE:	100% del valore nominale.

SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è scomponibile come segue:</p> <table border="1" data-bbox="454 331 1481 510"> <tr> <td>Componente obbligazionaria</td> <td>99,48%</td> </tr> <tr> <td>Costi</td> <td>0,52%</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di emissione</td> <td>100,00%</td> </tr> </table> <p>Il valore della componente obbligazionaria è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa pagati dalle Obbligazioni.</p> <p>L'attualizzazione è effettuata mediante l'utilizzo di fattori di sconto ricavati da una curva che tiene conto del merito di credito dell'Emittente. In particolare i fattori di sconto sono ottenuti da tassi di sconto free risk - ricavati dalla curva dei tassi swap- ai quali viene sommato uno spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente il cui valore medio può essere quantificato nel valore esposto nella tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="630 784 1308 907"> <tr> <td>Merito di credito</td> <td>1,509%</td> </tr> <tr> <td>Data calcoli</td> <td>05.06.2019</td> </tr> </table>	Componente obbligazionaria	99,48%	Costi	0,52%	Prezzo di emissione	100,00%	Merito di credito	1,509%	Data calcoli	05.06.2019
Componente obbligazionaria	99,48%										
Costi	0,52%										
Prezzo di emissione	100,00%										
Merito di credito	1,509%										
Data calcoli	05.06.2019										
COSTI E COMMISSIONI INCLUSI NEL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Il Prezzo di Emissione include costi complessivamente pari a 0,52% del Valore Nominale, ovvero Euro 5,20 per ogni 1.000 Euro di Valore Nominale così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi pari a 0,52% del Valore Nominale, ovvero Euro 5,20 per ogni 1.000 Euro. <p>Il Prezzo di Emissione non include commissioni.</p>										
SPESE/COSTI/COMMISSIONI E IMPOSTE IN AGGIUNTA AL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Non sono previste spese/costi/commissioni/imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p> <p>Potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o al versamento in un deposito infruttifero.</p>										
MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO:	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli, senza deduzione di spese.</p>										
QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE MERCATO SECONDARIO:	<p>L'Emittente richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione MTF EuroTLX®.</p> <p>L'Emittente inoltre negozierà i titoli in qualità di Internalizzatore Sistemático ai sensi dell'articolo 1 comma 5-ter del TUF.</p>										
IMPEGNO DI RIACQUISTO E MODALITÀ DI SMOBILIZZO:	<p>L'Emittente svolgerà l'attività di Specialist sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® esponendo quotazioni durante gli orari di mercato aperto, in accordo con i requisiti previsti dal mercato.</p>										
PRESUMIBILE VALORE DI SMOBILIZZO (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):	<p>98,73%</p> <p>Tale valore è calcolato sottraendo dalla Componente obbligazionaria dello strumento finanziario il Margine denaro massimo.</p>										
MARGINE DENARO:	<p>massimo 0,75%.</p>										
INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE											
DESCRIZIONE SINTETICA DEI	<p>L'investimento nei titoli oggetto dell'emissione comporta i seguenti rischi:</p>										

**PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI
ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE
OBBLIGAZIONI:**

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. La Direttiva 2014/59/UE è stata modificata dalla Direttiva (UE) 2017/2399 del 12 dicembre 2017 per quanto riguarda il trattamento dei titoli di debito chirografario nella gerarchia dei crediti in caso di insolvenza con la creazione di una nuova categoria di *non-preferred senior debt* che in caso di risoluzione sarebbe soggetta al *bail-in* in via prioritaria rispetto alle altre passività *senior* e in via subordinata rispetto agli altri strumenti di capitale (i.e. CET1, AT1, T2). Era previsto che tale nuova dovesse trovare applicazione negli ordinamenti degli Stati membri entro il 29 dicembre 2018. Il legislatore italiano, con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") ha previsto tale tipologia di strumenti inserendo nel decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), tra gli altri, (i) l'introduzione di un nuovo art. 12-bis ("Strumenti di debito chirografario di secondo livello") e (ii) prevedendo un nuovo comma c-bis all'art. 91 (Restituzioni e riparti) ai sensi del quale "i crediti per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi e di eventuali altri importi dovuti ai titolari degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis sono soddisfatti dopo tutti gli altri crediti chirografari e con preferenza rispetto ai crediti subordinati alla soddisfazione dei diritti di tutti i creditori non subordinati della società".

Inoltre, ai sensi del comma 1105 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Il valore nominale unitario degli strumenti di debito chirografario di secondo livello previsti dall'articolo 12-bis del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 e' pari ad almeno 250.000 euro. I medesimi strumenti di debito possono essere oggetto di collocamento, in qualsiasi forma realizzato, rivolto a soli investitori qualificati".

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario;

- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
 - degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle "restanti passività", il *bail-in* riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli "altri depositi" presso la Banca sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 (a partire dal 1° gennaio 2019 gli "altri depositi" risultano essere privilegiati rispetto alle restanti passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*), mentre sono subordinati rispetto ai depositi per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro di persone fisiche, microimprese e piccole e medie imprese e di persone fisiche, microimprese e piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le passività garantite definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*".

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e del fondo nazionale di garanzia.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito

dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare in ogni caso una riduzione anche significativa del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

L'Emittente richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su EuroTLX® (MTF).

L'Emittente inoltre negozierà le Obbligazioni in qualità di internalizzatore sistematico.

Si segnala che la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione non costituisce una garanzia del mantenimento di un adeguato livello di liquidità.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente. Questo si traduce in un ampliamento dello spread calcolato per il rischio di credito e, di conseguenza, in una perdita di valore del corso delle Obbligazioni sul mercato. In particolare, ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell'outlook attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni; pertanto le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione include costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi. Inoltre, si evidenzia che i costi inclusi nel Prezzo di Emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

L'arco temporale necessario a recuperare i costi iniziali è stimato entro 6 mesi sulla base della metodologia interna adottata in materia.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni in regime di capitalizzazione composta, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera come Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.

Coincidenza dell'Emittente con lo Specialist

L'Emittente svolgerà l'attività di Specialist sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX[®]. Tale attività configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca dell'offerta

Qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione si verificassero le circostanze straordinarie, gli eventi negativi o gli accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo UBI Banca nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta), che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di redazione dei documenti d'offerta rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il

rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.					
CONFRONTO CON UN PRODOTTO SEMPLICE, NOTO, LIQUIDO ED A BASSO RISCHIO:		Scadenza	Prezzo	Rendimento Effettivo Annuo Lordo	Rendimento Effettivo Annuo Netto
	Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Fisso 1,25% 28.06.2019- 2022	28.06.2022	100,00%	1,25%	0,93%
	BTP 1,00% 15.07.2022 ISIN IT0005366007	15.07.2022	99,302%	1,23%	1,10%

La valutazione del rendimento del BTP è stata effettuata considerando il prezzo ufficiale alla data del 05.06.2019 riportato da Bloomberg.

Il Rendimento Effettivo Annuo Netto delle Obbligazioni è stato calcolato applicando un'imposta sostitutiva con aliquota del 26,00%. Il Rendimento Effettivo Annuo Netto del BTP sconta l'applicazione di una ritenuta pari a 12,50%.

La presente Scheda Prodotto è stata redatta in data 13.06.2019.